

«È LOANO» ALL'ATTACCO IN CONSIGLIO COMUNALE

# Permuta di terreni, è bagarre

«L'amministrazione favorisce l'imprenditore Cappelluto». La replica di Vaccarezza

**LOANO.** La permuta di un'area di 5 mila 100 metri quadrati, di proprietà del Comune, alla società Immobiliare Rosangela dell'imprenditore Cappelluto, con due aree di 5 mila e 800 metri quadrati è stata al centro di una bagarre nel consiglio di lunedì sera tra maggioranza e opposizione. L'amministrazione Vaccarezza ha motivato la permuta del terreno, situato tra lo stadio e il villaggio Loano 2, con un forte interesse pubblico, volto a creare un accesso diretto tra gli spogliatoi e i campi in erba sintetica, oggi inesistente, ed eventualmente un nuovo campo in accordo con la Loanesi San Francesco.

Sulla seconda area avuta in permuta da Cappelluto, situata verso Boissano e dove ora si trova una stazione di bitumaggio a servizio dell'impresa edilizia, l'amministrazione conta di realizzare un intervento di edilizia convenzionata.

Il gruppo E Loano ha definito l'operazione "l'ennesimo modo per favorire Cappelluto", che sulla porzione di area adiacente al campo Ellena, dove si trova un immobile d'inizio secolo ancora di proprietà comunale, vorrebbe costruire una nuova struttura turistico-alberghiera a torre.

«Cappelluto aveva proposto la permuta, manifestando il proprio interesse per i terreni di proprietà comunale, in quanto sui medesimi intenderebbe realizzare, ad esempio, un'estensione del verde o di altri servizi pertinenziali e a servizio della struttura ricettiva in essere - ha esordito il capogruppo Elisabetta Garassini - Questo Comune non farebbe nulla di scandaloso se, andando incontro alle esigenze imprenditoriali, concedesse alla società l'utilizzazione di questi terreni, sostanzialmente lasciati dal Comune in stato di quasi ab-

bandono o utilizzati come deposito, mantenendone la proprietà». La proposta è lasciare a Cappelluto l'utilizzo dell'area come avvenne nel 1986, quando l'uso dei servizi turistici all'interno di Loano 2 da parte dell'amministrazione dell'epoca era un servizio anche pubblico.

«Se oggi il Comune consentisse al privato di utilizzare un terreno di proprietà pubblica e al contempo concordasse con l'imprenditore che la nuova area verde e i nuovi servizi fossero utilizzati anche da non clienti della struttura turistica, l'interesse pubblico sarebbe ben tutelato» ha detto Garassini.

Ma il nocciolo della questione è stato il progetto della struttura ricettiva a torre, già presentata all'esame di vari enti seppure in via non ufficiale.

«È noto che Cappelluto voleva costruire una grande torre - ha aggiunto Garassini - Sarebbe corretto e trasparente che i progetti imprenditoriali fossero resi noti formalmente per consentire all'amministrazione di valutare le sue intenzioni».

«Questa è una permuta da fare - ha replicato il sindaco Angelo Vaccarezza - perché ci permette di completare la zona sportiva ma anche perché ci consente di realizzare l'edilizia convenzionata. Sarebbe auspicabile che Cappelluto, acquisito tale terreno, porti avanti il progetto di potenziamento della capacità turistico ricettiva della nostra città. Quando e se lo farà verrà aperta una pratica allo sportello unico delle attività produttive che farà il suo iter. Per ora la permuta ci permette di completare i servizi per la zona sportiva e di dare una risposta all'esigenza di edilizia convenzionata».

SILVIA ANDREOTTO



L'area degradata a ridosso del complesso "Loano 2"

## VICINO ALLO STADIO

**Il Comune avrà a disposizione un'area adiacente allo stadio e una verso Boissano**

## >> L'ALTRA BATTAGLIA

### PASSA IL BILANCIO MA CON IL "NO" DI TECNICI E REVISORI

\*\*\* IL CONSIGLIO comunale ha approvato lunedì sera il bilancio di previsione 2009 con il parere contrario del responsabile del settore economico-finanziario Luigi Vallarino e dei revisori dei conti e dopo due sospensioni della seduta per integrare un atto mancante. Atto obbligatorio per la pratica e che già nel 2008 non era stato allegato per una dimenticanza sfuggita alla maggioranza e all'opposizione. Stavolta è stata la minoranza nei giorni precedenti al consiglio a far presente anche al funzionario che mancava l'allegato relativo al piano delle opere pubbliche. In pratica, nel bilancio che l'amministrazione sarebbe andata ad approvare mancava un milione e 600 mila euro di opere, finanziate nel 2006.

«Se fossero stati presenti nel pro-

spetto avrebbero aumentato senz'altro i residui e ciò rimarrebbe ancora di più la lentezza di questa amministrazione a realizzare le opere programmate e finanziate - ha dichiarato il consigliere Dino Sandre - Inoltre tra le conseguenze di non rispetto del patto, molto pesanti, c'è anche l'aumento dell'Irpef dello 0,30 per cento».

Il sindaco Vaccarezza, che ha anche delegato al bilancio, sottolineando che eventuali sanzioni saranno applicate solo nel 2010, ha dichiarato: «Approvare un bilancio

fuori patto, come d'altronde hanno fatto anche molti altri Comuni, non ci soddisfa ma non possiamo pensare di bloccare tutte le opere previste e non abbiamo neppure voluto aumentare le aliquote per i cittadini. Sono comunque ottimista sia perché, probabilmente, potremmo anche riuscire a rispettarlo in quanto sono previsti oneri di urbanizzazione che potrebbero darci respiro e anche per noi potrebbe essere riproposto nella Finanziaria il desanzionamento come avvenuto per chi non ha rispettato il patto nel 2008». Fortemente critico il consigliere Nino Miceli: «A due anni e mezzo dal vostro insediamento siamo solo all'inizio del piano degli investimenti, la vostra lentezza amministrativa è una delle concause del mancato patto di stabilità».

VIABILITÀ MODIFICATA SINO A FINE FEBBRAIO

## Via Matteotti, aprono cantiere e polemiche

**All'opposizione non va giù la rimozione del porfido, sostituito con l'asfalto. Vadora replica: malfatti i lavori precedenti**

**BORGIO VEREZZI.** E' stato installato ieri mattina il cantiere per il rifacimento dell'asfalto di via Matteotti dove verrà rimosso il porfido.

L'intervento sarà eseguito in due lotti che interesseranno in una prima fase il tratto verso il mare e successivamente quello a monte. Da ieri e fino al 28 febbraio la viabilità è modificata. E' infatti vietata la circolazione e la sosta nel tratto iniziale di via Matteotti, compreso tra via 25 Aprile e il civico 128, è stato istituito il doppio senso di marcia in via Piave e nel tratto di via Montello fino all'intersezione con via Piave, il senso unico con direzione mare-monte nel tratto di via 25 Aprile compreso tra via Matteotti e piazza Marconi e con direzione



Il cantiere di via Matteotti a Borgio

mare monte in via Ciarlo, nel tratto compreso tra via 4 Novembre e via Matteotti.

Con l'inizio dei lavori, programmati da tempo dall'amministrazione Vadora e rimandati a seguito della chiusura di via Borro, a Pietra, è di nuovo divampata l'a polemica della mino-

ranza. «L'intervento di rifacimento di via Matteotti è necessario ma la pavimentazione deve essere mantenuta in porfido - hanno dichiarato i consiglieri del gruppo Libertà nella democrazia nella locandina affissa in bacheca - Tutte le città abbelliscono le pavimentazioni delle vie del centro

con rivestimenti in pietra, solo l'amministrazione di Borgio trasforma l'elegante porfido in volgare asfalto».

I consiglieri contestano anche il rifacimento della fontana di piazza delle Magnolie definendola "un capriccio che ci costa migliaia di euro". Il sindaco Giancarlo Vadora replica definendo prioritario l'intervento in via Matteotti: «Siamo costretti a rifare via Matteotti perché il lavoro era stato fatto frettolosamente e malamente. Ma anche perché nella perizia dei tecnici di allora si legge che, per il fondo stradale che era stato eseguito, si consigliava il transito solo pedonale. Il traffico invece sostenuto, anche di mezzi pesanti, ha provocato buche che non possono essere tollerate. Il porfido lo accantoniamo e potrà essere rimosso quando ci sarà una viabilità alternativa almeno per i mezzi pesanti. Quanto alla fontana dobbiamo risolvere il problema dell'acqua che allaga la strada ed è causa di numerose denunce».

SANTA CORONA

## Una festa per Tina Marino in pensione dopo 41 anni

**IN UNA SALA** riunioni affollata, ieri mattina il direttore generale dell'Asl 2 Flavio Neirotti ha salutato Tina Marino, responsabile della segreteria della direzione generale e assistente alla direzione dell'ospedale pietrese, dal primo gennaio in pensione. La signora Marino è stata dipendente del nosocomio pietrese per 41 anni, vivendo anche il periodo in cui il Santa Corona dipendeva da Milano, fino alle vicende più recenti. «È stata per me un aiuto notevole - ha detto il direttore Neirotti ai tanti dipendenti intervenuti per il congedo della Marino - e in tutte le ultime fasi di trasformazione della gestione del Santa Corona il suo impegno ed il suo aiuto sono stati fondamentali. Tina è stata un punto di riferimento importante per tutto l'ospedale».



S.A.

È DECEDUTO IERI MATTINA, AVEVA 88 ANNI

## Spotorno piange la scomparsa dell'artista Ettore Canepa

**Era uno dei migliori interpreti dell'atmosfera della cittadina. Numerose le sue personali in Italia e all'estero**

**SPOTORNO.** L'artista spotornese Ettore Canepa è deceduto ieri mattina all'ospedale S. Corona all'età di 88 anni. Nel suo paese natale, dove ha trascorso tutta la sua vita, la notizia si è diffusa in pochi minuti, lasciando un senso di grande vuoto in tutti coloro che l'avevano conosciuto e apprezzato come uomo e come artista.

Ettore Canepa è stato infatti uno dei migliori interpreti dell'atmosfera della cittadina. «Per me Spotorno, non è un semplice centro della Riviera - aveva detto mentre lavorava nel suo studio sopra il parco Monti-

cello - ma un luogo di sentimenti, di emozioni. La baia è delimitata da due capi, di Bergeggi e Noli, che somigliano molto a due quinte teatrali. Al centro, Spotorno è come un grande palcoscenico dove si vedono cose meravigliose».

Le "cose meravigliose" di cui parlava sono le stesse che appaiono nei suoi quadri, paesaggi particolari, vedute inedite dove il blu del mare, il verde delle colline e i colori delle case liguri appaiono in mille delicate varianti, trasfigurati da una luce mediterranea che qui sembra ancora più intensa.

Sono state numerose le mostre organizzate in città italiane e straniere, rendendo così noto il nome e lo stile di questo pittore, ma Ettore Canepa ha continuato a lavorare per passione, libero dalle correnti del mercato e dalle

richieste dei galleristi. A Savona ha esposto nel 1974 e 1975 alla galleria Vangelista, nel 1981 alla San Michele, nel 1990 e 1994 al Brandale. Nel 1995 la Provincia gli ha dedicato una mostra antologica e lo scorso agosto Canepa era stato al centro dell'incontro di poesia, letteratura, musica e pittura, organizzato a Spotorno nell'ambito della mostra personale a lui dedicata nella sala convegni Palace.

Appare commosso il sindaco Bruno Marengo: «Spotorno perde una grande persona». Dello stesso avviso Walter Magnone, consigliere di minoranza, che ha sottolineato anche l'impegno dell'artista nella salvaguardia della città contro le speculazioni e a favore del verde.

Canepa lascia la moglie Tilde. I funerali si svolgeranno domani alle 10.30 nella chiesa parrocchiale.



Ettore Canepa

TIMORE PER LE CASE

## Tovo, tre ore di incendio in fumo un ettaro di bosco

**DIECIMILA** metri quadrati di bosco sono andati in fumo lunedì sera a seguito di un incendio divampato intorno alle 21 in località Portio, a Bardino Vecchio. Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distacco di Finale e di una squadra proveniente da Savona, coadiuvati dai volontari della protezione civile locale. Le fiamme sono state domate prima che arrivassero a un'abitazione che si trova proprio sotto la zona interessata dal rogo e al villaggio Ca' du Portiu.

«Abbiamo vissuto tre ore con forte apprensione perché c'era vento forte ed il timore che le fiamme avessero potuto avvicinarsi alle case era tanto - ha sottolineato il vice sindaco Pierluigi Cesio - Per fortuna, grazie ai vigili del fuoco che sono intervenuti in modo tempestivo e massiccio e all'aiuto prestato dai volontari di protezione civile si è riusciti ad evitare il peggio».

Ma c'è stata anche la componente favorevole del vento che, per fortuna, soffiava dalla parte opposta alle fiamme e non ha favorito il propagarsi dell'incendio. Il rogo ha distrutto un'estesa area boschiva e parte di alcuni terreni agricoli. Le fiamme sono state domate verso la mezzanotte ed i vigili del fuoco hanno potuto procedere alla bonifica della zona.

S.A.